

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 273

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via del Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae rictu mundum vincat et ipa modo Periret Arabia, Utinam!

Sabato 28 Novembre 1908

Per la coltura dei nostri emigranti

Al Convegno dei rappresentanti delle diocesi del Veneto, tenuto a Treviso il 23 corr., ed a cui assistettero anche il sottoscritto, si parlò lungamente del bisogno sempre più riconosciuto di istruire i nostri emigranti perchè all'estero possano in modo migliore procurarsi il loro benessere privato e nello stesso tempo tener alto l'onore della Patria, che pur rappresentano.

E' ai confratelli perciò che io indirizzo la mia parola. Nelle lunghe serate invernali essi raccolgono intorno a sé gli emigranti, istituendo delle scuole serali, cerchio di coltivare la deserta intelligenza di tante vittime del lavoro - vittime in quanto il loro precoce distacco dal paese nativo li ha privati dell'istruzione più rudimentale. Con qualche conferenza popolarissima, riguardante i loro interessi, i loro mestieri, i loro bisogni all'estero, accrescano il meschino patrimonio delle loro poche e spesso errate cognizioni; insegnino a scrivere, a compitare ai più ignoranti perchè almeno possano scrivere di proprio pugno una riga alla famiglia lontana o non possa altro apporvi la propria firma autografa; li educino praticamente alla civiltà, alla decenza, al rispetto, togliendo dai loro animi quella naturale rozzezza che chiama su loro immeritamento il disprezzo di molti e il compatimento dei più.

Tamete che non ascoltino il vostro invito, che non vengano alle vostre lezioni? Il timore non è fondato: se non tutti, molti facilmente, certamente abbastanza per non non isprecare la fatica vi saranno riconoscenti della iniziativa e non la lasceranno cadere. Del resto, potete benissimo usare qualche industria per renderli più volenterosi ed assidui; per esempio promettendo qualche giuoco dopo la lezione o un premio ai più pronti e noti per la frequenza alla scuola. L'orlo del vaso contenente la salutare medicina, asperso di dolce liquore è gradito a tutti, non solo al fanciullo!

Ed il locale? Non sarà difficile trovarlo domandando un'aula scolastica o una stanza privata oppure offrendo il proprio tinello o la sala della canonica.

Gli argomenti poi sono tanti e tanti, che mi dispense dal farne un elenco. Tuttavia si può provvedersi del Manuale del maestro delle scuole popolari serali e festive, già raccomandato da questo giornale e che si può avere dalla Società Editrice La Scuola di Brescia al prezzo di L. 2.10. Anche la Patria di Friburgo, da quanto ho inteso dal dott. Danetti, presidente del nostro convegno a Treviso, durante la stagione invernale pubblicherà qualche cosa in proposito.

All'opera dunque e sarà tanto di guadagnato per il bene dei singoli emigranti e della società. Coll'istruzione, coll'educazione si combatterà nel modo più efficace il socialismo, che appunto dell'ignoranza si serve per trascinare nelle sue file i nostri operai, il disordine, l'irreligione, l'alcolismo, la trascuranza e tutti quei mali che formano l'ambiente degli emigranti e causano tante rovine individuali e sociali.

G. Ber.

Nella sala del Conciostro il Santo Padre ha ricevuto oggi i pellegrini della diocesi di Aversa accompagnati dal loro vescovo mons. Vento.

Stamane il Papa ha ricevuto in privata udienza gli arcivescovi di Melbourne, di Popayan (Colombia) e di Buenos Ayres.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 27. — Anche oggi intorno a Montecitorio e nei pressi di piazza Colonna sono disposti carabinieri e truppa in gran numero.

I deputati guardano curiosamente prima di entrare nel Parlamento.

I presenti appena superano il centinaio. La seduta è aperta da Marcora alle 14.5.

Aubry s. s. alla Marina risponde a diversi onorevoli interroganti sulla decadenza della marina mercantile che una legge organica a favore della marina mercantile è già allo studio e sarà presentata alla Camera, data l'analogia dell'argomento, insieme al disegno di legge per le convenzioni marittime.

Dopo altre interrogazioni di ancora minor conto.

Si procede alla discussione del disegno di legge sul riordinamento delle camere di commercio.

Pavia sostiene l'opportunità e la giustizia di concedere il diritto elettorale agli effetti di commercio alle donne che esercitano il commercio modificando la formula proposta dal ministro.

Morpurgo, relatore si compiace del consenso unanime della Camera ad un progetto di legge che esaudisce tanti legittimi desideri. Accenna alle gravi questioni che si collegano alla rappresentanza della agricoltura e del lavoro affidata alle Camere di Commercio esprimendo lo avviso che la legge vigente permetta alle Camere di Commercio di spiegare anche in quegli argomenti un'azione efficace e benefica. Dimostra la giustizia di conferire il diritto elettorale direttamente alle donne che esercitano la mercatura. Fa quindi varie raccomandazioni.

Cosco Ortù parla nel senso di Morpurgo: Si approvano 6 art. La seduta è levata alle 17-5.

SENATO.

Roma, 27. — Oggi il Senato ha ripreso le s. dute e ha dedicato la giornata d'oggi alle commemorazioni. Il senatore Manfredi presidente, ha commemorato con nobilissime parole il suo predecessore Tancredi Canonic, Di Rudini e Biancheri e propose alcuni provvedimenti per le onoranze.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 27.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani sabato alle ore 10 antim.

Si è riunita oggi l'assemblea dell'istituto internazionale di agricoltura. L'assemblea generale ha acclamato a suo presidente effettivo l'on. Tittoni e vicepresidente il signor Fischer, ministro di agricoltura del Canada ed il signor Jermoloff, segretario di Stato in Russia.

Come regolamento interno l'assemblea generale ha fatto suo quello che regolò le discussioni della conferenza internazionale del 1905.

Le delegazioni dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura si sono recate in corpo al Quirinale. Tutti i delegati sono stati dal conte Farina presentati a S. M. che si è lungamente trattenuto con ciascuno di essi.

Una commissione di ferrovieri, venuta a Roma per perorare presso il ministro dei LL. PP. ed il direttore generale delle ferrovie i desiderata avanzati dal personale è stata ricevuta dal ministro on. Bertolini in una sala di Montecitorio.

L'Unione Democratica Romana ha tenuto una assemblea in cui fu ideato un grandioso comizio per domenica. Scopo del comizio è di mantener viva l'agitazione contro Tittoni.

Per i corridoi di Montecitorio oggi circolava insistentemente la voce che il governo italiano abbia avuto assicurazione da quello austriaco che quanto prima verrà presentato un progetto di legge per l'istituzione di una facoltà universitaria italiana in Austria.

LA CATASTROFE DI RADBOD.

341 vittime!

Bochum, 27. — Dagli ultimi rilievi sulla catastrofe micidiana di Radbod, risulta che perirono 341 persone e 27 rimasero ferite. Dei morti 232 erano ammogliati, 105 celibi e 4 vedovi. Gli indennizzi finora stabiliti importano in assegni una volta tanto 36.535 marchi. Le rendite da pagarsi per le 232 vedove con 567 figli ascendono a 184.010 marchi. In media ciascuna famiglia riceve in cifra tonda 800 marchi. Sei orfani ricevono complessivamente una rendita annua di 1382 marchi. I sussidi ai superstiti delle vittime che erano cittadini esteri saranno liquidati appena saranno stati presentati i documenti necessari.

UN ORGANIZZATORE DI GENDARMI.

Costantinopoli, 27. — Il generale conte Di Robilant, che riorganizzò la gendarmeria in Macedonia, è stato incaricato di riorganizzare la gendarmeria di Costantinopoli.

Note e commenti

Un vasto piano politico.

Un giornale sloveno riceve dal suo corrispondente da Cettigoe la spiegazione dei fatti avvenuti a Vienna e delle conseguenti dimostrazioni studentesche che avvengono in Italia. Tale spiegazione ci sembrerebbe addirittura banale, se non fosse data quasi contemporaneamente ai fatti e se di questi taluno non ne avesse perduto il concetto. E la spiegazione tocca nei circoli montenegrini e che riportiamo a titolo di cronaca, è la seguente.

Le ultime manifestazioni degli studenti italiani a Vienna sono state promosse dall'elemento irredentista d'Italia, il quale vuole la scomparsa di Tittoni, troppo fedele ai trattati della triplice alleanza. Per abbatterlo, si tolse a pretesto l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria, annessione che nulla importava all'Italia; e su questa politica balcanica si cominciò la campagna contro Tittoni. Campagna peraltro, che se fu vibrata nella stampa non arrivò a commuovere il paese. Onde, specie avvicinandosi la riapertura del Parlamento, era necessario un fatto nuovo e tale che potesse toccare il sentimento e commuovere la nazione. E il fatto nuovo si cercò e si trovò molto opportunamente a Vienna, tra gli studenti italiani già eccitati per la negata loro università a Trieste. E questo elemento fu spinto alle clamorose manifestazioni, che furono, come si sa, nel sanguinoso pugilato di lunedì.

Di qui fu facile trapiantare le manifestazioni, in segno di solidarietà, tra gli studenti del Regno, i quali in tutte le città fecero non uno ma più comizi, non una ma più dimostrazioni. Anzi a Roma s'è costituito subito un Comitato di studenti allo scopo di mantenere viva in tutta Italia questa agitazione studentesca. La quale cesserà con la caduta di Tittoni, continuerà se Tittoni per i voti della Camera rimarrà al potere; e la quale, meglio che la stampa, è destinata a sommuovere la pubblica opinione. Nel caso specifico più che l'università a Trieste, è dunque la testa di Tittoni che si vuole.

Il perchè del sacrificio.

E si vuole la testa di Tittoni per avere anche nel governo una politica decisamente antiaustriaca, allo scopo di sforzare gli eventi e rompere la triplice staccando l'Italia dall'Austria. Il che è nei voti ardenti del Montenegro e della Serbia, i quali molto sperano nell'isolamento dell'Austria e nell'aiuto efficace dell'Italia in loro favore; e i quali perciò guardano con simpatia questo movimento antiaustriaco in Italia e lo sollecitano con inviti e con appelli, non ultimo quello delle donne serbe alle donne italiane.

A capo di questo movimento sta l'on. Chiesa, il quale di recente fu in Serbia ed ebbe coi capi serbi una intesa. Insomma, conclude il corrispondente del giornale sloveno il cui pensiero abbiamo qui, ampliandolo, riportato — insomma è una ripetizione del 1858.

Se questa spiegazione — raccolta come abbiamo detto nei circoli italiani montenegrini — corrisponde a verità, noi ci troviamo di fronte a un vasto piano politico, di cui la portata non si può finora predire, ma che certo è gravido di importanti avvenimenti.

Un movimento massonico?

Alle spiegazioni d'ordine politico date più sopra sugli avvenimenti attuali, aggiungiamo — sempre per la cronaca — una spiegazione d'ordine, diremo, religioso. E la togliamo dalla Liberté di Friburgo, la quale scrive:

« Kossuth è tutti i corifei del radicalismo magiaro appartengono alla massoneria; quali « Fratelli », essi sono sottoposti al Grande Oriente d'Ungheria, che esercita una grande influenza sulla situazione « profana » dei suoi membri. Le logge serbe si trovano sotto l'obbedienza di quel Grande Oriente d'Ungheria fatto accertato autenticamente nel num. 60 della rivista massonica Aecvici (dicembre 1907, pag. 104 e 105).

La loggia massonica di Belgrado « Robratim » ha per gran maestro l'antico primo ministro serbo Svetomir Nikolajevic.

Era stata appena proclamata l'annessione della Bosnia che quel Fr. Nicolajevic si pose in relazione coi capi del Grande Oriente ungherese, per sapere quali passi le logge dovevano fare. Il risultato di quei negoziati del capo delle logge serbe col Grande Oriente di Ungheria, che lavora per gli interessi del Fr. Kossuth; fu un appello dell'Oriente di Belgrado a tutte le logge massoniche d'Europa. Esse vengono pregate con insistenza di venire in aiuto ai serbi nella loro lotta contro l'Austria; i Fr. non mancheranno, nel loro amor fraterno, di sostenere nella stampa di tutti i paesi la causa della Serbia ».

Per appoggiare tale vigorosa invocazione, il Fr. Nikolajevic intraprese un viaggio in tutte le capitali d'Europa; così negoziò personalmente colle logge di Roma, Parigi, Londra e Pietroburgo, eccitando dappertutto gli animi e dirigendo l'opinione pubblica

contro l'Austria Ungheria: per raggiungere più facilmente il suo scopo, l'ex ministro serbo si appellò agli istituti anticattolici dei suoi fratelli in una circolare dove si legge che era necessario colpire in Austria la cittadella del clericalismo. Il risultato di quei passi, dettati dalle logge serbe, dipendendo dal Grande Oriente d'Ungheria, non si fece aspettare per molto tempo.

Dappertutto, in Europa, la stampa si pose all'opera per lanciare all'indirizzo dell'Austria rimproveri più amari e sconsigliare la sua politica estera, con grande soddisfazione dei suoi nemici interni, che non sono altro se non gli adepti del radicalismo magiaro ».

La bestia umana.

Un'altra volta — e quante volte nel breve giro di pochi anni? — la bestia umana torna al disonore della ribalta. E questa volta la bestia umana si chiama signora Steinheil, vedova del pittore Steinheil trovato assassinato nella sua villa insieme alla madre della signora nello scorso maggio. Ha trent'anni ed è, dicono i giornali, bellissima; e tale dev'essere, almeno quanto è bruttissima l'anima sua, se ha potuto travolgere in un turbine tante disgraziate persone incontratesi nel suo passaggio.

La Steinheil aveva accusato altri dell'assassinio del pittore e della madre. Da sei mesi si burlava della polizia della Senna e dei giornalisti, dicendo e disdicendo, giurando e spergiurando. Accusò il serbo, Remigio Couillard; accusò il figlio della cuoca, Alessandro Wolf, che furono incarcerati e rilasciati. Fece di più; assolse alcuni della polizia e con questi essa medesima — vestita da povera, da modana, da uomo — si diede alla caccia degli assassini...

Ma ieri s'è calato il sipario e la commedia è finita. La scellerata donna è stata arrestata come complice nell'uccisione e nel parricidio. La bestia umana deve aver soppeso entrambi per passare a seconde nozze o per essere libera di rimanere col suo centesimo amante, di cui la polizia ricerca il nome.

Ora viene in luce che la Steinheil fu anche l'amante di Felix Faure e che fu solo lei presente alla sua morte; donde i sospetti ch'ella, istigata dai drefussardi, lo abbia avvelenato. Allora noi rileviamo che i sistemi della morte dell'infelice Presidente erano di avvelenamento per ciotola. Da notarsi che il giudice istruttore Leydet successe a Faure nelle grazie della donna fatale; e ora era lui — figurarsi! — che guidava l'istruttoria contro la Steinheil.

Importante conferenza ferroviaria

a Padova, Cervignano, S. Giorgio, Portogruaro.

Si ha da Padova, 27: Ebbe luogo ieri nella sala della Direzione, tra i rappresentanti delle ferrovie interessate, al fine di stabilire le modalità amministrative conseguenti all'ammissione della linea della Società Veneta all'Unione italo-germanica per lo scambio internazionale dei veicoli.

Alla conferenza parteciparono per le ferrovie dello Stato austriaco: Ludwig Freund direttore dell'Ufficio dei veicoli, l'ing. Carlo Pallasman capo movimento alla direzione di Trieste e Ferdinando Rordas ispettore superiore per le ferrovie meridionali austriache gli ispettori Martin Bezpalec e Max Venedig, e per le ferrovie dello Stato italiano gli ispettori principali dott. Ferin, cav. Mazzai e Facchi, ed il capo ufficio dei veicoli di Venezia, signor Rolano.

La Società Veneta era rappresentata dal suo delegato all'esercizio cav. ing. Ferdinando Locatello, dall'ing. Guido Petz, dall'avv. Giorgio Wolff e dal sig. Federico Zanari.

L'intesa fu facile e l'accordo riuscì tosto completo su tutte le questioni in esame. Così la Società Veneta fa un nuovo grande passo sulla via dell'assetamento definitivo del servizio merci sulle sue linee, che dal 1.º ottobre sono entrate a far parte della grande famiglia internazionale e ferroviaria.

Il nuovo accordo avrà però la sua maggiore importanza ed efficacia sulla linea Cervignano-S. Giorgio Nogarò-Portogruaro, la quale, formando parte della direttissima Venezia-Trieste, è così ammessa e riconosciuta anche come linea di transito internazionale per il trasporto delle merci, poiché d'ora innanzi i carri in scambio con l'estero per la via S. Giorgio Nogarò-Cervignano proseguiranno di diritto senza trasporto su tutte le reti ferroviarie formanti parte dell'Unione internazionale.

I cattolici e le elezioni politiche.

Venezia, 27. — La Direzione diocesana votò un ordine del giorno sulla eventuale partecipazione alla lotta elettorale politica, affermando che i candidati debbano accettare il programma di rispetto al sentimento religioso e di un'azione riformatrice diretta ad attuare il concetto cristiano sui diritti del lavoro e sui reciproci diritti e doveri delle classi sociali.

Non vi sono più fanciulli!

(I. v.) Lo spettacolo è ridicolo e nauseante: nei centri maggiori della vita contemporanea i molti cuoricini dell'aristocrazia femminile e... maschile, stanchi dei soliti repertori, si rivolgono con cura pietosa verso i gatti, i cani e forse le tasse. Gli spedali nuovi accolgono i piccoli graziosi, vestiti secondo l'ultimo figurino di Parigi; e in tanto l'industriale, avvelenato dalle cifre e dall'interesse, uccide vergini vite umane. Il Parini pur troppo è morto e quindi più nulla può dire alla dama spaventata d'amore aurato. Che ironia in questa civiltà, satura di barbarie! Le classi elevate — da secoli — hanno obliterata la funzione inerente alla cultura, al censo, al posto, che coprono nella piramide della vita pubblica. Senza gatti, cani e talpe, ah! quanta giovinezza sfiorita per opra del vizio, dell'alcool, della miseria!

Io sono un clericale odiato; ma io vorrei sapere, se dinanzi alla delinquenza precoce, dinanzi alla tubercolosi ruinante innumeri esistenze un'anima, che ama, sa resistere al pianto. Non vi sono più fanciulli! I nostri figli hanno il pallore del vizio, bevuto a larghi sorsi nel trivio, hanno l'occhio languido, moriente, perchè ha studiato la pornografia... artistica che frutta soldi al borghese; hanno il cuore in tumulto, perchè l'esempio, la parola, il libro del compagno straccione o azzimato han loro dischiusa la via secreta della delinquenza. L'età moderna trionfa nell'arte, nella letteratura (!), nella politica, nelle scienze; ma essa, l'arpia insaziabile, ha anche ucciso i ragazzi, i giovinetti nostri. Pel rimprovero un po' calcolato del maestro due piccini ingoiano il fosforo in un bicchiere d'acqua; il Crociato — nel numero di sabato — raccontava di un dedecimo scappato con duecento lire, di un dedecimo scomparso da casa... E la cronaca triste, ineffabilmente triste sarebbe lunga, sarebbe lunga, interminabile.

Il putridume passionale del romanticismo francese, le purulente produzioni dello Stecchetti, del Verga, del D'Annunzio del Notari... raggrinzano le fronti piccole, riempiono d'immagini sconce i cervelli recenti, gittano nelle coscienze a pena spuntate l'odio contro Cristo, il Purissimo. Infamie moderne!

I nostri cari scolaretti non sanno più il glauco sorriso, che rivela un cielo immacolato; non posseggono l'innocenza soave, che ignora le brutture, che cresce e si espande d'intorno con la forza dei muscoli e con l'idea generosa e con il sentimento profondo, inalterato. I figli del popolo scorrazzano per i vicoli con la sigaretta tra le labbra brucioatice, con il bacillo di una malattia nervosa nel sangue. I figli della borghesia e del blasono sfroliscono nei salotti da ballo, tra i fumi putridi di cose ancor più putride. Ah, si! basta un briciolo di cuore per fremere nel cospetto di questo macello d'infanti disgraziati.

Ma, a chi risale la causa del dissolvimento che agisce sul corpo e sullo spirito di questi piccoli nati alla vita e invece per un delitto sociale votati alla dissoluzione, alla casa di tolleranza, alla mendicizia alla prigione, alla morte prematura? Riconosciamolo: è ben ora. Risale alla aristocrazia sdilinquita ed inerte, risale ai ceti medi materialisti ed operatori del furto legale, risale al governo che tradisce i destini delle vergini vite nel nome del progresso e per forza di legge e di settarismo. E' proprio dall'alto, che è cascato nel seno delle famiglie un male peggiore del regicidio di Lisbona: il libero amore! Chi ha il fegato di sostenere, che la tesi dell'amorazzo vagabondo e del divorzio non è passata nel programma socialista della pratica quotidiana e velata dall'alto? Il palliativo non tiene più: oggi si può vedere e si deve giudicare per amor di umanità. Henri Joly ha affermato, che la delinquenza giovanile è proporzionata all'abbandono della famiglia.

Non basta però: dalla famiglia alla scuola il passo è breve. L'immagine di Cristo non è stata scacciata ancora dalle aule scolastiche poiché i settari radicali-sociali hanno paura del numero e della forza nostra. Ma, che può dire agli studentelli la divina Incarnazione del sacrificio, se gli ultimi avanzati della religiosità sono spazzati via dalle aule e dai testi per opra di ministri trepunitati, di consiglieri comunali... ex-padri cristiani, di maestri e di signorine, il cui credo si sperde nel vuoto?

La macchina deve pigliare un'altra direzione: è ben ora. Noi tutti dobbiamo offrire alla giovinezza il centro del nostro cuore. E sarà?...

Giovanetti, che avete pura l'anima, amate la vita che s'impenna sul dovere, amate la forza dei muscoli e dello spirito, rivolta sempre e solo al bene! Il vostro nemico non è il prete di Gesù, è il vizio, è il giornalaccio, è il romanzo fangoso, è l'irreligione, frutto acerbo della dissolutezza!

A traverso il nostro Friuli ha echeggiato l'appello sonante alla gloria vostra, al vostro cielo carezzosamente sereno. Non dimenticate l'anima, che ha palpitato nel salone del Seminario, sui vostri spiriti agili,

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# DALLA PROVINCIA

liberi, cristiani. Se il male minaccia la vostra fibra gagliarda, avete ancora un baluardo di sicurezza: il Papa! Egli vi vuole stretti in un gran fascio per redimere voi, per redimere gli altri fratelli disertori e rovinati. Avanti, avanti! Se nessuno avete che si occupi del Circolo, agitatevi da soli: il Papa e l'Arcivescovo vi benedicono.

E la benedizione, voi lo sapete, spiriti gentili e generosi, è la più angelica espressione dell'amore! *Avanti!*

## 1904-1908.

Con questo titolo arabico l'*Eco del Littorale* — organo dei cristiani sociali del goriziano — pubblica e noi volentieri riportiamo per dimostrare una volta di più quanto insana sia l'accusa di antinazionali che si muove ai nostri compagni d'oltre confine, il seguente articolo:

Quattro anni sono passati! Anche allora si svolgeva la stessa lotta per lo stesso diritto. Le condizioni erano forse diverse: ma eguale era il soggetto. Il sangue di Vienna richiama alla mente il sangue e le prigioni di Innsbruck!

Quattro anni di lotta senza frutto, quattro anni di promesse non mantenute: altrettante ripulse. Una via crucis di deputazioni su per le scale dei Ministri, un archivio di memoriali studenteschi.

Il Ministro Beck aveva promesso e dava garanzie di mantenere. I nostri deputati batterono o ribatterono alla sua porta, gli studenti minacciarono e dalle pressioni e dalle minacce è saltato fuori il progetto della facoltà giuridica italiana a Vienna. Era poco; ma al niente era da preferirsi ed il paese calcolò il progetto quale una giusta restituzione.

Ma la sfortuna pare segua gli italiani; l'ha detto il dr. Bugatto! Cade il Ministro Beck, cadono le sue promesse, e posto negli archivi il progetto della facoltà italiana, gli italiani si trovano davanti lo scoglio del Ministero di impieghi... i quali pare abbiano un sacro terrore della politica. Non vogliono farne!

Ed il comodino è trovato, gli italiani sono arrangiati. Non valgono nuove pratiche dell'on. Bugatto e dell'on. Faidutti, non valgono nuove minacce.

Al Ministero non si fa politica perchè la questione universitaria italiana è questione... politica.

Il bastone tedesco cade di nuovo nodoso sulle teste degli studenti italiani, il numero ha ragione del diritto, il diritto e la giustizia sono bistrattati dalla cavalleria dei tedeschi nazionali, i quali battono perchè provano un matto piacere a pestare gli italiani « pidocechiosi », gli « straccioni », italiani.

Anche ad Innsbruck erano le stesse mani che piombavano sulle teste degli italiani, anche ad Innsbruck gli stessi titoli.

Il reggente il Ministero dell'istruzione, il caposegretario Kanera frattanto ammette la gravità della situazione e... aspetta la relazione di quanti pugni abbia distribuito la studentesca. La causa dei conflitti scompare e s'affaccia la necessità di una relazione sui fatti avvenuti. Gli studenti italiani si sono battuti per legittima difesa per un diritto all'Università italiana ed il Ministro aspetta la relazione dei fatti da quel rettorato accademico il quale lasciò che gli studenti si pestassero a vicenda e a piacere loro, senza intervenire.

Ma forse trattandosi di italiani, di pidocechiosi, la cosa cambiava aspetto.

E così la tragedia di una nazione continua. Il sangue degli italiani rende grave la situazione; ma la gravità non spinge d'un ette il Ministero ad accomodare le cose.

La questione universitaria italiana è una questione politica e al... Ministero non s'occupano ora di politica!

### Anche l'«Avanti»

contro le dimostrazioni violente.

L'*Avanti* ha parole di severo biasimo verso gli autori del deplorabile incidente davanti all'ambasciata d'Austria, per cui fu punito il commissario di P. S. cov. Secchi. Esso scrive: « Noi vorremmo che i lanciatori di patate imparassero la vacuità del loro atto. Che gusto rompere un vetro quando all'indomani la punizione di un commissario deve suonare riparazione allo Stato che si fischia? »

Pensino i giovani, che percorrono le strade d'Italia al canto degli inni patriottici, che tanto più si è forti quando più si è calmi e che nella *paix romana* che voleva dire la perpetua guerra all'universo, gli ambasciatori dei popoli stessi con cui ardeva il conflitto, venivano nell'Urbe indisturbati come ospiti sacri.

Ritorniamo alle nostre tradizioni se vogliamo ritrovare la nostra forza ».

### L'ARRIVO A TRIESTE

degli studenti italiani feriti a Vienna.

Trieste, 27. — Stasera arrivarono da Vienna gli studenti italiani feriti. Li attendeva alla stazione una folla imponente, che si calcola a diecimila persone. Gli studenti furono portati trionfalmente nelle vie della città.

### Gli orrori della rivoluzione.

Londra, 27. — Il *Daily Mail* ha da Portoraprice: Le esecuzioni in massa eseguite dalle truppe rivoluzionarie e da quelle governative producono molto panico nella popolazione. Il presidente Alexis fa fucilare tutte le persone sospette di simpatizzare per gli insorti.

Il generale Simon, capo degli insorti agisce nello stesso modo nel sud verso i partigiani del governo.

## Latisana

27 novembre.

### Dramma passionale.

Verso il tocco quest'oggi con fonogramma da Lignano erano chiamati i R. R. Carabinieri ed il signor Pretore perchè in una casa della Pineta del sig. Pittoni era avvenuta una tragedia.

Certo Paschetto Fiori che amareggiava con la contadinella Maria Barel d'anni 17, colla rivoltella uccise prima l'amante e poi si è suicidato. Mancano i particolari sul movente del dramma sanguinoso e il sapere soltanto a tarda sera al ritorno delle sopradette autorità che alle 13 si recarono sul luogo per le constatazioni di legge. Ne riferiremo.

### Ancora sulla tragedia.

Ci telefonano in data odierna: Alle notizie mandatevi ieri intorno alla tragedia passionale posso per ora aggiungervi soltanto che movente ne fu la gelosia. L'impressione a Latisana, non occorre dirlo, è profonda.

### Grave incidente di caccia.

Ci telefonano in data d'oggi: Il giovane Del Maschio, figlio del proprietario del privilegio di Palazzolo nel pomeriggio di ieri si era recato con un suo amico a caccia di allodole. Quando per cause accidentali il Del Maschio lasciava sparare il fucile ed il colpo andava a ferire il compagno di caccia nel detronco.

Il Del Maschio provvide tosto a far condurre il ferito al nostro Ospedale, eclissandosi poi alle ricerche della Benemerita.

Le condizioni del ferito non sono gravi; ad ogni modo ieri furono sul luogo della disgrazia il nostro Pretore dott. Marinoni col brigadiere dei carabinieri, per procedere all'arresto del Del Maschio, fattosi uccel di bosco.

Ci consta poi che il feritore era sprovvisto di licenza, per cui dovrà rispondere per lo meno di una doppia contravvenzione.

### Pasian Schiavonesco

27 novembre.

#### Ai maestri nostri!

Dopo la delibera del Consiglio circa l'insegnamento catechistico nelle scuole, per iniziativa del nuovo maestro, il gruppo dei nostri insegnanti ha sottoposto un ordine del giorno, in cui si dichiara incompetente ad impartire l'istruzione catechistica. C'era di mezzo una... imposizione sacerdotale.

Oggi — il prelodato Relatore rinonose — ed in pubblico — che l'apprezzamento non era giusto. Perciò, desidero conoscere, che ne pensi a condizioni mutate il corpo insegnante; desidero anche sapere, se nessuno dei nostri maestri ha mai insegnato il catechismo. In caso affermativo, il tale e la tale o ha allora operato per opportunismo e in vista dello stipendio, o adesso s'inchina umilmente davanti alla serenissima Repubblica dell'on. Comandini! Attendendo risposta.

#### Disgrazia.

Ieri sera, certo Achille Bertossi diciottenne da Organo, entrato nel salvaroba di casa caricava un fucile a verga, già carico. L'arma esplose, ferendolo all'indice ed al medio della mano destra. Condotta subito al vostro ospedale gli si amputavano le dita ferite. Poverino! è un sarto e gli mancherà lo strumento più necessario al suo mestiere.

#### Seduta di consiglio.

Adesso perdura la seduta del Consiglio. Nulla d'importante; approvazione del preventivo 1909 in I. A. lettura, altre rosette; e poi... zero.

## Pagnacco

27 novembre.

### La festa di domani.

Domani, domenica 29, in occasione che nella Chiesa parrocchiale si erigerà la *Via Crucis*, S. E. Ill. ma Mons. Arcivescovo si compiacerà di trarsi qui per l'amministrazione della Santa Cresima. La buona popolazione si prepara a ricevere degnamente il venerato Presule e ad assistere alla tenera funzione della divozione alla Croce, in cui tutte le anime cristiane si affrettano, ascoltando l'ottavario di predicazione impartita dal Rev. mo Piovano di Tricesimo D. I. Buttò, che sferza il pane della vera parola di Dio, agli umili, facendo sfiorare le verità eterne e la bellezza delle virtù.

S. Ecc. arriverà a Pagnacco domenica mattina alle ore 8 e, celebrata la S. Messa, amministrerà la S. Cresima.

## Gemona

27 novembre.

### Teatro.

Iersera nel Teatro dell'Oratorio i giovani dilettanti vi rappresentarono il dramma: *Nel luogo mio Tripulizio* e la brillantissima farsa *Americani in Italia*, riscuotendo spessi e meritati applausi per la buona interpretazione, malgrado il breve tempo di preparazione dato.

Fu ammirato un nuovo scenario, opera dei giovani Nicolò ed Alfeo Barazzutti. Dopo la recita, venne offerta al giovane Carlo Elia, fedele ed operoso attore, la bicchierata d'addio, dovendo egli quest'oggi partire per Verona per doverci professionali.

Al bravo giovane che tanto tempo sacrificò per la buona riuscita del nostro Teatro, dispiacenti per la sua dipartita, inviamo i nostri fervidi e sentiti voti.

## Pordenone

27 novembre

### Consiglio comunale.

Furono invitati i consiglieri ad una seduta straordinaria per mercoledì 2 dicembre p. v. alle ore 20.

Devesi discutere ed esaurire l'ordine del giorno già pubblicato.

Raccomandiamo ai consiglieri di non mancare... dopo però aver presa qualche dose di bromuro.

## Manzano

27 novembre.

### Ancora del nostro Parroco ora Vescovo Coadiutore di Belluno.

S. E. Mons. Foschiani, in cui rivive lo spirito di dolce bontà e di carità ardente del suo conterraneo Mons. Cappellari, del quale fu sempre sincero ammiratore e imitatore solerte, al telegramma inviategli dal M. R. Parroco di S. Giovanni di Manzano degnavasi rispondere con lunga e affettuosa lettera, in cui effonde tutta la piena del gratissimo suo cuore per la benevolenza speciale e munifica generosità cui lo fece segno il Santo Padre, che gli regalò gli indumenti e gli arredi tutti che gli necessitano nella sua nuova qualità di Vescovo. E chiude la preziosa lettera con queste parole: Do di cuore a Lei e a tutto il Cero della Fomina la chiesta benedizione come novello consacrato.

Egli, quando potrà, a quanto assevera nella suddetta lettera, tornerà tra noi a dirci la parola d'addio, quella parola che spremerà da' nostri occhi lagrime di sentita commozione. E nella lettera inviata al nostro benemérito Cappellano Egli ci notifica che gli tornerà gratissimo anche il nostro telegramma, che ci saluta tutti di cuore e che ci benedice. Grazie, padre desideratissimo, grazie di tanta benevolenza. Noi non vi dimenticheremo giammai.

Ricorderemo sempre il padre affettuoso, il pastore zelante, l'oratore piano ma efficace, il maestro dotto e prudente, il benefattore pronto e generoso. Il grato indelebile ricordo terranno di Voi que' tanti paesi del nostro Friuli ove con tridui e sacro missioni otteneste mirabili effetti. Chè la persuasione profonda e la meravigliosa naturalezza onde spezzavate al popolo il pane della divina parola non poteva persuadere anzi conquistare l'uditorio.

Ricordatevi Voi pure nelle eccezioni vostre preghiere al Signore, e subito che Vi è possibile ritornate, sia pure per breve ora, tra noi: Manzano vi attende, e vi dimosterà come i figli amavano ed amano il Padre.

## Rodeano

26 novembre.

### Interessi agricoli.

Oggi 26 nell'aula maggiore delle scuole comunali di Rodeano si radunarono in prima Assemblea generale i soci del Circolo agricolo appartenenti a vari paesi limitrofi, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione dei bilanci del consuntivo dell'anno sociale ora decorso.

2. Preventivo sull'occorrenza per l'anno venturo.

I soci fra presenti e presentati erano cento sessanta (160).

Fu data lettura all'azienda acquisti fatti di tutte le merci.

Si specificarono minutamente tutte le spese contratte e gli introiti avvenuti; indi si approvò il preventivo di tutte le merci necessarie per l'anno venturo.

Liquidati colla massima soddisfazione dei presenti tutti gli oggetti proposti, si passò all'elezione dei consiglieri scaduti per sorteggio.

L'elezione cadde di nuovo su tutti i sorteggiati confermandosi così una volta di più il loro sapiente e giusto operato.

L'elezione delle quattro cariche maggiori, spettante al Consiglio, fu rimandata alla p. v. ventura settimana.

Prima di chiudere la seduta il fondatore, con parole vibranti, fece presente a tutti i soci i vantaggi massimi che sarà per portare la federazione delle società di carattere economico che sta per fondarsi nella nostra Provincia.

Si pose in guardia sull'adulterazione di quelle merci che vanno vendute ad un prezzo apparentemente mite e con massime facilitazioni da certi strazzini da calibro. Inneggiò alla istituzione Agricola per i vantaggi non indifferenti apportati ai Soci nel breve giro d'un anno, invitandoli a procedere sempre compatti in questa forte istituzione, che omai a parecchi ha fatto tremare le vene e i polsi, onde assicurare un esito felice ai loro interessi. Indi l'Assemblea si sciolse.

Telemaco.

## Lusevera

27 novembre

### Vandalismi.

L'autorità indaga per scoprire gli ignoti vandali che sere fa ruppero vari tubi in ghisa dell'acquedotto ed alcuni impianti della Società Friulana di Elettricità.

Speriamo si riesca una buona volta ad accuffarli.

## S. Vito al Tagliamento

27 novembre.

### Fiera di S. Nicolò.

I giorni di venerdì 4 e sabato 5 del p. v. mese di dicembre, avrà qui luogo l'antica fiera di S. Nicolò.

## Artegna

27 novembre.

### Incendio.

Un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, se i pompieri non fossero stati pronti, si sviluppava minaccioso questa mattina alle ore nove, nella casa di certo Traunco Enrico. La moglie piangendo benediceva l'ora in cui venne istituita la società pompieri, i quali con tanto disinteresse adempiono all'occorrenza il loro ufficio. La grande siccità faceva temere seriamente la mancanza d'acqua: ma donne, nomi e fanciulli andavano da ogni parte con secchi, e in breve ora si arrivò a domare il terribile elemento che minacciava di involvere nelle sue fiamme la casa intiera. Il fenile è distrutto: parte del coperto è caduto, per cui il danno quantunque non lieve, considerate le condizioni di famiglia, non supera pare le mille lire. E quello che è peggio non è coperto da alcuna assicurazione. Taf.

## Cercivento

26 novembre.

### Fra il carro ed una muraglia.

Una disgrazia orribile stava per accadere a Cercivento. Gaspare De Crignis mentre il proprio carro passava carico di grosse travi rasentando una muraglia, tentò di transitare per il piccolo vano che ne rimaneva. Non lo avesse mai fatto! Ad un punto si trovò come fra due tanaglie, e fu una vera fortuna se il De Crignis non rimase sfrecciato; in quella stretta non ebbe a riportare tali ammaccature che per lungo tempo gli ricorderanno l'imprudenza usata.

## Casarsa

27 novembre.

### Nuovo impianto idroelettrico.

Si stanno ultimando i lavori del nuovo impianto idroelettrico, che sarà potente assai. Vogliamo sperare che si abbiano questa volta ad accontentare i giusti desideri delle frazioni di S. Floreano e di S. Giovanni.

## Maiano

27 novembre

### Gravissimo incendio.

L'altra sera sviluppavasi un immane incendio nel fenile del possidente Culotta Pietro.

Oltre al fenile andò bruciata la stalla e la casa attigua.

I denari, tra foraggi ed altri prodotti agricoli che andarono distrutti, ammontano a ventimila lire.

**I sigg. abbonati che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.**

### „Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescrito da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 29 — I. d'Avvento.  
Lunedì 30 — s. Andrea.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Attimis, Pasian Schiavonesco, Pozzuolo, Tolmezzo, Veuzzone, Vittorio, Gorizia.

## Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Domenica 29 novembre in Pagnacco.

Lunedì 30 novembre in Udine.

Sabato e Lunedì 5 e 7 Dicembre in Tarcento alle ore 9.

Martedì 8 dicembre in Udine.

Domenica 13 dicembre in Latisana.

## Al Ricreatorio Festivo Udinese.

Domani sera (29 corr. ore 30) il Circolo filodrammatico del Ricreatorio F. U. svolgerà il seguente programma: 1. « Dolore di padre », dramma in 3 atti; 2. « Io son bebbè » cantata ballabile; 3. « I denari per la laurea » farsa.

Chi interverrà alla geniale serata, potrà ammirare il nuovo lavoro di decorazione, eseguito nella parte esterna del proscenio dal signor Pietro Mauro di Udine. L'artista intese far opera di beneficenza impiegando l'opera sua a decorare il giovanile teatro. Il disegno, a stile floreale, si svolge sotto la mano decorativa in bella armonia colle linee dello sfondo, a tinta verde — giallognola, di tutto il prospetto.

Belli i trofei simbolici della musica e dell'arte drammatica intrecciati a rami spioventi e a nastri; le colonne dipinte a giallo di Siena; i capitelli dorati nelle sporgenze e nei rosoni, i festoni gigliati nella parte che sovrasta il sipario, la sobrietà delle tinte, l'armonica distribuzione delle parti che dimostrano nell'artista sicurezza di mano, buon gusto e valore non comune. A lui con la debita lode i più caldi auguri.

## Pei fatti di Vienna.

### Ancora proteste degli studenti udinesi.

Abbiamo nel giornale di ieri data relazione sulle dimostrazioni che i nostri studenti fecero alla mattina.

E tali dimostrazioni seguirono poi anche nel pomeriggio.

Verso la mezza davanti alle scuole tecniche ed all'Istituto tecnico si erano formate le squadre di vigilanza che gli studenti avevano organizzate onde impedire l'accesso ai due istituti.

### Si nota un vivo fermento.

Molti degli studenti si sono muniti di patate e di pomidori per venire a mezzi più persuasivi ed efficaci contro ipotetici crumiri, che avessero osato andare a scuola.

Alcuni pertanto che si accingevano ad entrare nell'Istituto furono fatti segno e facile bersaglio ai colpi degli studenti. Erano patate e pomidori che volavano per l'aria e s'incrociavano andando a sbattere in qualche cappello od in qualche schiena, mentre url e grida di *covira ed abbasso* s'udivano da ogni parte. Quando il Preside dell'Istituto tecnico stava per salire la gradinata, ci fu uno che gridò: *Ipoirità, ipoirità!*

Ne mancarono lanci di obici diversi.

Il Preside capì che era impossibile resistere e dichiarò sospese le lezioni. Ugual decisione prese pure il prof. Roberto Lazzari, Direttore delle Scuole Tecniche.

Dopo questo risultato, gli studenti uniti e rinforzati di munizioni, in colonna serrata, scortati da buon numero di guardie, di delegati e di carabinieri, per via Grazzano e via del Ginnasio si recano di nuovo davanti alle Scuole Normali.

Si comincia coll'urlare: *Sciopero! Astensione dalle lezioni! et similia*. Ma la Direttrice prof. Magni non voleva né poteva lasciarsi sopraffiare da simili pressioni.

### Patate! Patate!

### Una lastra frantumata — Un arresto.

E gli studenti ricorsero allora ad una grandinata di patate contro l'edificio scolastico.

E la forza pubblica stava aspettando qualche cosa di decisivo per poter agire in qualche maniera. Finalmente si spezza una lastra... il delegato Minardi si scaglia contro un giovane studente che nelle tasche pur teneva delle patate, lo agguanta e lo trascina fuori dalla folla dichiarandolo in arresto.

Intanto le grida si fanno sempre più confuse; alcuni si lanciano contro la guardia Fortunati, che conduce l'arrestato e ne reclamano la liberazione.

### Il Commissario ferito.

Nel pigia pigia generale il Commissario cav. Levi fa per uscire quando inciampa contro un filo di ferro e cade produendosi una non lieve escoriazione alla mano destra. Alcuni studenti gli si avvicinarono a chiedergli se si è fatto male; lo rialzano, gli scuotono la polvere dal vestito, mentre l'egregio funzionario ringrazia di quelle premure che gli usano.

Tra gli studenti poi ve n'è uno che chiede al Commissario il rilascio dell'arrestato, certo Traldi dell'Istituto Tecnico, ed il cav. Levi annuisce volentieri. Frattanto la folla degli studenti è arrivata in Piazza Girolamo Venerio; qui vi urla perchè il Traldi venga messo in libertà si fanno ancora più forti.

Alcuni tra i più coraggiosi si avventano contro la guardia Fortunati che, tempestata di pugni, a sua volta ne distribuisce parecchi. Ad uno studente dell'Istituto, di cui tacciamo il nome, venne dato un cazzotto in un occhio; lo studente ricorse per farsi medicare alla *Farmacia Beltrame* di Piazza Vittorio Emanuele.

Finalmente anche questo tafferuglio cessa quando per ordine del cav. Levi, l'arrestato vien rimesso in libertà.

### In Castello.

Ed allora gli studenti si recano in castello, dove sull'ampio piazzale; intorno al pozzo simbolico parla lo studente Wertheimer.

Egli raccomanda la calma e la solidarietà; se qualche studente avesse per gli avvenimenti del giorno a subire delle escoriazioni da parte di superiori, tutti quanti sorgessero in nome della fratellanza per difenderla. (*Applausi*) Raccomanda quindi di scioglierci con la massima calma (*applausi*).

Così infatti si fa; e mentre alcuni si recano in Giardino, altri si spediscono verso mete diverse.

Davanti alle Scuole Normali fino alle tre pomeridiane, ora d'uscita delle studentesse, stazionavano i carabinieri, il vice-commissario ed otto guardie di P. S.

### CINEMATOGRAFO VIAGGIANTE L. ROATTO.

(Piazza del Giardino).

Il Direttore si fa un dovere di pubblicamente ringraziare la gentile cittadinanza Udinese che anche quest'anno concessa numerosa al suo trattenimento, ed avverte che Domenica 29 corr. sarà irrevocabilmente l'ultimo giorno di permanenza del suo padiglione in questa Città a che darà un altrettanto programma d'addio onde lasciare maggiore lieto ricordo del suo soggiorno.

### Una seduta all'Agraria.

Stamane alle 10 all'Associazione agraria ebbe luogo un'importante seduta del Consiglio direttivo della Società.

Al prossimo numero il resoconto delle discussioni e le deliberazioni prese.

### Nuova rivendita Privative.

Nel viale Ledra verrà tra giorni aperto in via d'perimento un nuovo spazio di privative.

### GRAVISSIMO INCENDIO. 60.000 lire di danni.

Stamane verso le ore 8 si spargeva in città la voce di un gravissimo incendio scoppiato nella Caserma di S. Valentino Piccolo, in via Pracchiuso, dirimpetto l'ex Farmacia Tomadoni.

Ci recammo prontamente sul luogo. La Caserma è un vasto cortile cinto tutt'intorno da un fabbricato basso, e serve come deposito della massa. Sappiamo che i locali sono vecchi assai; che più e più volte furono fatti dei sopralluoghi per migliorare e ricostruire e che mai non si fece nulla. Il solito destino delle inchieste e dei sopralluoghi del Governo.

#### Il primo segnale.

Il piantone stamane verso le 7, volgendo i sonnellanti occhi verso il locale destinato alla lavorazione delle selle, vide che una densa nube di fumo si alzava verso il cielo. Diede tosto l'allarme e mentre un soldato correa nella Caserma di S. Giustina onde provvedere agli aiuti, il piantone col maresciallo Lagi si recavano al primo piano, formato da un lungo porticato, del locale, là dove usciva il fumo.

Sfondata una porta, una fiammata potente li avvolse e li fece fuggire, mentre un tonfo rauco segnava la caduta di un pavimento.

Poco dopo verso le 7 1/2 arrivavano con tutte le macchine anche

#### I pompieri.

che lavorarono tosto all'opera di estinzione guidati dall'ing. Cantoni e dal maestro Pettoello.

Il fuoco però ormai s'era comunicato anche al piano terra dove sono gli uffici del sig. Romolo Panseri, capo sellaio.

I registri andarono per la maggior parte distrutti; oltre a numerosi mobili che si trovavano in ufficio e che dal fuoco furono rovinati.

I danni per questo sono di circa 12000 lire, in parte assicurate; senza notare poi i danni incolcolabili per i registri perduti.

#### Il lavoro dei soldati.

Concordemente ai pompieri lavorano pure un centinaio di soldati diretti dal maggiore Zorzi; ad essi è riservato il non facile compito di entrare nelle stanze e di salvare quanto più si può; corde, funi, selle, cinghie, armi, moschetti, tutti gli oggetti della massa.

I pompieri intanto circoscrivono il fuoco, ed inondano di acqua le stanze.

Un fumo denso sale al cielo limpido, mentre il sole di novembre inargenta le larghe nubi di fumo che salgono da quel grande bruciere.

Sul luogo arrivano frattanto per il Comune l'assessore Fabris, il sig. Ragazzoni per la vigilanza urbana, carabinieri e guardie di P. S. e più tardi anche il Prefetto comm. Brunialti.

Questi si interessò minutamente dell'entità della disgrazia; ma ancora i danni arrecati al locale ed alle masserizie accumulate non si può precisare neanche in maniera approssimativa.

Riguardo alle cause poi nessuno ne sa nulla; chi l'attribuisce alle stufe, chi alle condutture di energia elettrica e chi ad altro ancora.

#### L'incendio è finito

Sono passate quasi le 9 quando l'incendio è ormai domato completamente; allora possiamo conoscere che i danni al locale superano le 40000 lire. «Almeno adesso, ci diceva un ufficiale, il Governo provvederà più decentemente». Quei locali infatti si presentavano in condizioni per lo meno vergognose.

Per cui il fuoco ha fatto questa volta anche del bene, dando così ragione al vecchio proverbio che dice: Non ogni male vien per nuocere.

#### Un incidente alla Stazione.

E' avvenuto l'altra sera, e poteva aver gravi conseguenze. Un macchinista novellino manovrava una macchina scelta da diretto, dirigendola al magazzino delle riparazioni. Macchinista novellino, abbiamo detto, perchè all'inesperienza sua di novellino si deve appunto lo spiacevole incidente. Egli, dirigendosi verso il magazzino manovrò il regolatore della corsa per fermare la macchina; ma la manovra in senso inverso. Più girava il manubrio e più la macchina correva... e più egli s'affannava a manovrare in quel senso. La macchina intanto urtava con una velocità di 60 Km. all'ora un'altra macchina che era sullo stesso binario, guardandola. Una seconda macchina venne risospinta con tale violenza che deragliò ed andò ad urtare il muro del magazzino, sì, da produrre una grossa fenditura che si vede anche all'esterno e che fa atteggiare a punto interrogativo il viso dei passanti che osservano il guasto.

#### CURA JODICA INTERNA

coll'acqua naturale salso-jodica di Sales. — Mezzo secolo di esperienze medico-cliniche con risultati sorprendenti. — Richiedere opuscolo illustrativo alla Ditta A. Manzoni e C., S. Paolo, 11 — Milano - Roma - Genova — che lo spedisce a chiunque ne fa richiesta.

#### Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 29 novembre 1908 in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30:

- |   |            |
|---|------------|
| 1. Marcia «Belforte»                    | Grillo     |
| 2. Sinfonia «In Do Minore»              | Foron      |
| 3. Valzer «La Stella d'oro»             | Wohanha    |
| 4. Atto II, parte I. «Madama Butterfly» | Puccini    |
| 5. Fantasia «Le Due Gemelle»            | Ponchielli |
| 6. Mazurka «Sanza»                      | Giannini   |

### Cose della Giunta

La Giunta nella sua seduta di ieri deliberava di erogare lire 100 ciascuna alle locali sezioni della Dante Alighieri e della Trento-Trieste.

Ha pure inviato un telegramma al Podestà di Trieste perchè questi si renda interprete presso gli studenti italiani del vivo sentimento di simpatia che alla loro causa lega la nostra città.

Ha preso anche altre deliberazioni di minore importanza.

#### Per una via costruenda.

Il Sindaco di Udine ci prega di render noto:

1. che a termini e per ogni effetto contemplato dalla Legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica ed ispezionabili da chiunque presso questo ufficio municipale nei locali della Sezione Tecnica, e durante le ore d'ufficio il progetto per la costruzione di una nuova strada in prolungamento di Via Castellana della passerella omonima sul canale del Ledra fino al Cimitero e la relativa domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera precitata, e ciò per un periodo di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e della inserzione del medesimo nel foglio degli annunci legali della R. Prefettura di qui:

2. che entro il termine suindicato di giorni quindici potranno gli interessati proporre ogni creduta osservazione od opposizione in merito al piano suddetto;

3. che detto piano già approvato dal Consiglio Comunale sarà ritenuto definitivo se trascorrerà il termine suindicato senza produzione di atti di opposizione;

4. che i termini dell'art. 43 della Legge succitata non potranno essere calcolati nel computo della indennità le migliori, le costruzioni ecc. fatte nei fondi espropriabili dopo la pubblicazione del presente avviso.

#### Infanzia martire.

Ieri sera veniva ricoverato all'Ospitale il bambino Feraboschi Leone di un anno e mezzo.

Stando presso al fuoco era caduto sull'braccio di questo riportando delle scottature di 1. e 2. grado alle mani ed al volto.

Ne avrà per un buon mese.

#### Riposo settimanale nelle industrie.

La Gazzetta Ufficiale del 24 corr. pubblica quattro tabelle, contenenti l'elenco delle industrie ammesse ad applicare il riposo settimanale per turno.

Le tabelle sono visibili presso la Camera di Commercio.

#### Un concerto pro «Trento e Trieste.»

L'altra sera in casa dell'on. Girardini si riunirono i consiglieri della sezione locale della «Trento e Trieste».

Presiedeva l'on. Girardini. Fu deliberato fra altro di organizzare una serata concertistica pro «Trento Trieste» entro la prima quindicina di dicembre.

Il giorno 6 dicembre p. v. in occasione della inaugurazione della bandiera, si pubblicherà un numero unico in ripsa edizione. Il discorso per questa festa sarà tenuto dal prof. Tropea dell'Università di Padova, Presidente della Trento-Trieste, Sezioni Venete.

#### Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 novembre 1908.

|                     |           |
|---------------------|-----------|
| Rendita 3.75 0/0    | L. 104.10 |
| » 3 1/2 0/0 (netto) | » 103.30  |
| » 3 0/0             | » 70.50   |

#### Azioni.

|                      |            |
|----------------------|------------|
| Banca d'Italia       | L. 1296.50 |
| Ferrovie Meridionali | » 680.25   |
| » Mediterranee       | » 398.50   |
| Società Veneta       | » 198.50   |

#### Obbligazioni.

|                              |          |
|------------------------------|----------|
| Ferrov. Udine-Pontebba       | L. 506.— |
| » Meridionali                | » 354.—  |
| » Mediterranee 4 0/0         | » 503.—  |
| » Italiane 3 0/0             | » 354.50 |
| Credito com. prov. 3 3/4 0/0 | » 501.25 |

### ARTE E SPETTACOLI

#### «Madama Butterfly» al Teatro Sociale.

Questa sera ottava rappresentazione dell'opera *Madama Butterfly*. Domani nona rappresentazione.

Le ultime rappresentazioni avranno luogo martedì 1, giovedì 3, sabato 5 e domenica 6 dicembre.

Quanto prima serata d'onore della signora Nena Tezza Gallo.

### CORTE D'ASSISE

#### Processo rinviato.

Ieri doveva svolgersi innanzi la Corte d'Assise il processo contro Toffoli Pietro di Giuseppe, di Polcenigo, fruttivendolo imputato di uxoricidio.

Il Toffoli è dipinto quale un alcoolizzato tanto che appena aperta l'udienza su istanza della difesa avv. Cosattini e Cristofoli il prof. G. Antonini chiedeva il rinvio della causa perchè è indispensabile un lungo esame psicologico, e quindi domanda che l'imputato venga ricoverato al Manicomio.

La Parte Civile non si oppone, altrettanto fa il P. M. e Sua Eccel. il Presid. rimette alla prossima sessione il processo mandando al Manicomio l'imputato, delegando alla sorveglianza il prof. P. Penuchi.

### ASPETTANDO LA CONFERENZA.

Parigi, 27. — I due ministri Deshavel e Pichon fecero oggi importanti dichiarazioni sugli avvenimenti balcanici. Pichon disse: La Francia al pari dell'Italia si adopera per la convocazione d'una conferenza, la quale dovrebbe regolare tutte le questioni. La Francia si interessa al libero sviluppo della giovane Turchia e pensa unicamente a mantenere la pace in Europa. Con questo intento la Francia fece pratiche a Vienna, a Costantinopoli e a Belgrado. La Francia procurerà d'ottenere per la Serbia e per il Montenegro il soddisfacimento dei loro interessi, e procurerà d'impedire che la pace sia turbata.

Belgrado, 27. — Il generale serbo Litovac, che serve nell'esercito russo, è arrivato a Belgrado. Egli dichiarò che si deve aspettare l'esito della conferenza. Nel frattempo però la Serbia deve essere trasformata in un campo armato, giacchè l'unione di tutti i serbi è possibile solo se la Serbia sarà forte militarmente.

Pietroburgo, 27. — Si prevede una lunga durata delle trattative con l'Austria-Ungheria, benchè si crede che avranno un esito soddisfacente.

#### Alla vigilia di grandi avvenimenti?

Berlino, 27. — Il principe Oscar di Prussia ha pronunciato ieri un importante discorso ad un banchetto dato in onore del rettore dell'Università di Bonn: «Noi sappiamo tutti — ha detto il giovane principe — che siamo alla vigilia di avvenimenti gravi ed è quindi dovere di tutti i buoni patrioti di prepararsi all'avvenire. In questo ordine di idee i professori dell'Università possono fare moltissimo».

#### VENTUN FANCIULLI A VELENATI

Graz, 26. — A Santa Barbara, presso Moschganzen, nella Stiria inferiore, uno scolaro gettò un grande pezzo di vetriolo di rame nella brocca dell'acqua. Tutti gli scolari bevvero di quell'acqua. Ventuno di loro furono avvelenati.

Il dirigente della scuola fece chiamare subito il medico distretto le di Saot M. r. garethon che, dopo cura, riuscì a salvare i fanciulli dalla morte. I fanciulli sono ancora in cura.

### BIBLIOGRAFIA

Pastori sac. prof. Giacomo. — Discorsi e conferenze. Milano, Casa Editrice Michele Leoni, Via Quadrone, 7.

Erano attesi da lunga pezza, ed ora finalmente compaiono alla luce. Non ben trentadue fra discorsi, fervorini e conferenze. Qui sono tutti gli stili, qui c'è materia abbondantissima per tutte le circostanze. Dal panegirico lussuoso alla traccia secca e densa di concetti dalla polemica acra, d'attualità, alla serena e larga discussione letteraria, dallo spunto grazioso e snello alla predica regolare, piano, pastorale, nel volume c'è quanto il lettore più esigente può desiderare. L'opera, predata da una brillante prefazione, conta ben 424 pagine.

Azzan Augusto il gerente responsabile. Udine tip. del «Giornale».

### CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

### Dentista

A. RAFFAELLI

PREMIATO

— con medaglie d'oro e croce —

UDINE

### Una levatrice ammonisce le madri che allattano.

Ravenna, Via Mazzini, 6.

«Ho sempre avuto una grande fiducia nella Emulsione SCOTT dal cui uso la mia clientela ottiene ottimi risultati. Le puerpere, dissanguate dalle emorragie post-partum, ben presto si ristabiliscono. Le madri che allattano non soffrono, e l'aumentato valore nutritivo del latte influisce grandemente sullo sviluppo del bambino, che va poi anche esente dai disturbi della dentizione. Somministro infine la Emulsione SCOTT ai bambini che presentano indizi di scrotola e di rachitide, evitando ogni deformazione e gracilità organica.»

Eufrosina Spadini Levatrice Approvata.

### La Emulsione SCOTT

è l'alimento più idoneo dell'allattamento, tanto per le madri che per i bimbi; questo fatto è dimostrato dalla dichiarazione che precede. Non si spera di ottenere gli stessi risultati con altre emulsioni che non siano quella di SCOTT. La Emulsione SCOTT è unica per sapore, digeribilità ed effetti ricostituenti. La marca di garanzia di SCOTT, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie, autentica il prodotto di fiducia.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



### PREMIATA DITTA

## F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 10.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 -- UDINE -- Via della Posta N. 42

## Vini e Olii Toscani

delle tenute Tobler di Pisa

Vino Cent. 20, 25, 30 al litro  
Olio finissimo in stagnate

Deposito Udine - Viale Stazione 17, corte Dorta - Telef. 191

CONTI EZIO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in

**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9



**FLORIO**  
 IN MIGLIOR  
 MARSALA

**Il Dott. E. Cassini** Chirurgo Primario dell' Ospedale di S. Spirito, Direttore del  
 2.° Ambulatorio Celtico Governativo. « Posso at-  
 testare che il **Marsala marca Florio e C.** che ho sommi-  
 strato in questi ultimi tempi a molti infermi da me  
 curati, ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme  
 morbose nelle quali l'uso dell'alcool sotto forma tera-  
 peutica è indicato. L'ho trovato superiore di assai alle altre  
 qualità che si trovano in commercio, sia per il grado alcoo-  
 lico, sia per il gusto squisito. Gli stomaci più deboli  
 non solo l'hanno bene tollerato, ma ne hanno ritratto  
 rapido vantaggio. La Casa Florio e C. ci dà con questo  
 suo **Marsala** un potente e salutare mezzo nelle cure dei  
 poveri sofferenti ».

**Il Prof. Cav. F. La Torre** Docente Universitario, Direttore Clinica Ostetrica di  
 Roma. « ... Il **Marsala Florio** non è  
 uno dei soliti miscugli di acqua colorata, alcool ed una  
 essenza qualunque, bevanda spesso nauseante, che si ha  
 in commercio, ma un' eccellente vino da costituire un  
 possente farmaco che ho consigliato e consiglio negli  
 stati di debolezza in cui occorre eccitare il cuore, man-  
 tenere le forze e risparmiare i tessuti come nelle alte  
 febbri infettive, ecc. ecc., nella convalescenza, ecc.  
 Questo **Vino del Florio** corrisponde perfettamente alle indicazioni  
 terapeutiche ed è graditissimo a prendere ».

**Il Prof. A. De Giovanni** Senatore del Regno, Grande Uff., Direttore della  
 R. Clinica Medica di Padova. « ... Il **Mar-  
 sala Florio** io lo giudico solo dagli effetti che ne provo;  
 mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addi-  
 re fu a abolire... ».

CHIEDEVELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

**FLORIO & C.**

SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato - Sede Milano

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

**D.° Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VECCHI**  
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette,  
 stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia  
 in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono  
 ordinazioni di apparecchi, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico,  
 abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento  
 fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle  
 stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
 LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco,  
 cattiva digestione, acidità  
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-  
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bala-  
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
 vano nel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25  
 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**  
**PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno  
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI** Corso Umberto  
 n. 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti  
 di Venezia.

**ANEMIA**

**ASSOLUTA**

Bergamo, 7 luglio 1904.

Preg. Signor **PULZONI**

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **FOSFATO-PUL-  
 ZONI** » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia**  
 assoluta, mi dà ottimi risultati... »

Dottor **Quintavalle**  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI**

guarisce  
 completamente

**ANEMIA - SCROFOLA**  
**RACHITISMO**



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

**OGGI SABATO 28 NOVEMBRE** Chiusura  
 Definitiva

DELLA VENDITA delle Obbligazioni a L. 28.50 e delle Decime di Obbligazioni con Premio Garantito a L. 285. - SI AVVISA che le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute incaricati della vendita delle obbligazioni e delle decime di obbligazioni non possono percepire UN PREZZO MAGGIORE.

La Banca Casareto di Genova assuntrice del Prestito, e la Banca Russa per il Commercio Estero eseguiranno tutte le ordinazioni dei privati e dei Rivenditori che il timbro postale accerterà essere stata fatta entro il giorno 28 corr.

LA DATA DELLA CHIUSURA DELLA VENDITA È ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE

La prima Estrazione col Premio di **UN MILIONE** e altri minori avrà luogo il 31 Dicembre 1908

Le Obbligazioni del PRESTITO SAN MARINO concorrono con una probabilità contro sole nove alla Vincita di UN PREMIO da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.000 ecc., e ogni Decina di Obbligazioni ha assicurato uno di questi Premi. Tutte le Obbligazioni vengono premiate o rimborsate. I Premi e rimborsi sono in contanti e esenti da ogni tassa.

**GARANZIE:** Il pagamento dei Premi e dei rimborsi è garantito da deposito di tanti titoli del Debito Pubblico consolidato 3.75 3.50 0/0, e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano. Sufficienti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50.000 Premi e 450.000 rimborsi. - Il completo Programma Ufficiale si distribuisce Gratis.

Le Obbligazioni e le Decime di Obbligazioni si vendono in GENOVA dalla Banca Casareto e dalla Banca Russa. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.